

# Edoardo Detti

architetto e urbanista 1913-1984

Edoardo Detti 1913-1984



ISBN 978-88-8103-812-1



9 788881 038121

Edoardo Detti



# Edoardo Detti

architetto e urbanista 1913-1984

a cura di Caterina Lisini e Francesca Mugnai

## **Edoardo Deti** **architetto e urbanista 1913-1984**

Chiesa e museo di Orsammichele  
3 ottobre - 4 novembre 2013

### **Comitato promotore**

Università degli Studi di Firenze

*Alberto Tesi Rettore*

*Saverio Mecca Direttore del Dipartimento di Architettura*

Regione Toscana

*Anna Marson Assessore Urbanistica, pianificazione del territorio e paesaggio*

*Cristina Scaletti Assessore Cultura, turismo e commercio*

Provincia di Firenze

*Andrea Barducci Presidente*

Comune di Firenze

*Matteo Renzi Sindaco*

*Sergio Givone Assessore Cultura e contemporaneità*

*Elisabetta Meucci Assessore Politiche del territorio*

Comune di Sesto Fiorentino

*Gianni Gianassi Sindaco*

*Massimo Rollino Consigliere delegato alla cultura*

Archivio di Stato di Firenze

*Carla Zarrilli Direttrice*

Soprintendenza Archivistica per la Toscana

*Diana Toccalfondi Soprintendente*

Soprintendenza per il Polo museale fiorentino

*Cristina Acidini Soprintendente*

Ente Cassa di Risparmio di Firenze

*Giampiero Maracchi Presidente*

Banca Cassa di Risparmio di Firenze

*Giuseppe Morbidelli Presidente*

Istituto Nazionale di Urbanistica

*Federico Oliva Presidente*

Fondazione Giovanni Michelucci

*Giancarlo Paba Presidente*

Fondazione Giorgio La Pira

*Mario Primicerio Presidente*

Fondazione Carlo Ludovico Ragghianti

*Giorgio Tori Presidente*

### **Comitato scientifico**

Gabriele Corsani

Veziò De Lucia

Gian Franco Di Pietro

Maria Grazia Eccheli

Roberto Fuda

Antonio Godoli

Claudio Greppi

Raimondo Innocenti

Elisabetta Insabato

Marco Massa

Edoardo Salzano

Paolo Zermani

### **Coordinamento della mostra e del convegno**

Maria Grazia Eccheli

Raimondo Innocenti

Marco Massa

Paolo Zermani

### **Cura della mostra**

Caterina Lisini

Francesca Mugnai

collaboratori

Lisa Carotti

Chiara De Felice

Paola Ricco

### **Progetto e allestimento della mostra**

Caterina Lisini

Francesca Mugnai

con

Lisa Carotti

Chiara De Felice

collaboratori

Flavia Amato

Irene Bagni

Daria Batolo

Marta Bianchi

Silvia Bontà

Francesco Bracci

Benedetta Cavaliere

Marta Ciabattini

Mattia Ciardullo

Giuseppe Cosentino

Marianna Cristofaro

Nour Daher

Alessandra D'Ausilio

Luca Della Rosa

Gaia Di Piero

Klaudio Mehmeti

Arianna Messina

Lucia Montoni

Lorenzo Parrini

Annalisa Petito

Marianna Pierallini

Silvia Poggiali

Fiorigia Prencipe

Sara Riccetti

Valentina Ronzini

Nicola Tenerani

Salvatore Zocco

### **Modelli di architettura**

Università di Firenze, Dipartimento di Architettura,  
Workshop "Modelli per Edoardo Deti"

tutor

Eleonora Ceccoli

Caterina Lisini

autori

Lavinia Antichi

Sara Bitossi

Martina Calcinaì

Claudia Cavallo

Giuseppe Cosentino

Giacomo Dallatorre

Francesco Dall'O'

Eleonora Forbi

Marco Grechi

Gabriele Martella

Serena Nenciarini

Simone Orlandi

Andrea Pegoraro

Ilaria Stefani

Francesco Tesi

Valentina Ronzini

**Realizzazione dell'allestimento**

Galli Allestimenti, Firenze

**Riproduzione digitale dei disegni**

Space Spa, Prato

**Ha collaborato all'organizzazione della mostra**

Associazione Amici dei Musei Fiorentini

**“Edoardo Detti 1913-1984”**

Documentario realizzato in occasione della mostra

regia

Federico Micali e Yuri Parrettini  
per “L'occhio e la luna”

produzione

Università di Firenze, Dipartimento di Architettura  
Toscana Film Commission

**Cura del catalogo e dell'inventario**

Caterina Lisini

Francesca Mugnai

apparati

Alberto Pireddu (A.P.)

biografia

Paola Ricco (P.R.)

autori delle schede

Caterina Lisini (C.L.)

Francesca Mugnai (F.M.)

Paola Ricco (P.R.)

Tutte le fotografie pubblicate nel catalogo e nell'inventario provengono dal Fondo Detti, ad esclusione dei seguenti casi:

Scuola La Torraccia a Fiesole  
(Duccio Ardovini)

Liceo scientifico di Livorno  
(Carol Ferretti e Sara Rinaldi)

Palazzo di giustizia di Massa, stato attuale  
(Paola Ricco)

Comprensorio Pisa-Livorno-Pontedera  
(Maurizio Bruschi, Marco Massa)

La mostra e la pubblicazione del catalogo sono

stati realizzati con il contributo di:

Ente Cassa di Risparmio di Firenze

Regione Toscana, Dipartimento Cultura, Turismo  
e Commercio

Banca Cassa di Risparmio Firenze  
Comune di Sesto Fiorentino

Provincia di Firenze

Università degli Studi di Firenze

**Si ringraziano per la collaborazione**

Archivio Storico del Comune di Livorno

Gabriele Bartocci

Leonardo Bieber

Valdemaro Bronzi

Fabio Capanni

Gian Franco Dallerba

Jacopo Detti

Tommaso Detti

Don Carlo Giorgi, Parroco della chiesa di San

Giovanni Battista a Firenzuola

Maria Cristina Failla, Presidente del Tribunale di Massa

Nicoletta Francovich

Cecilia Ghelli

Gianna Gullace

Maria Luisa Lippi

Grazia Lodde

Mario Lupano

Antonio Martini

Mario Nesti

Massimiliano Nocchi

Manuela Pieraccini

Progein srl

Tobia Scarpa

Ufficio Politiche del Territorio, Comune di Livorno

Luigi Varratta, Prefetto di Firenze

## Gabinetto dei Disegni e delle Stampe degli Uffizi, Firenze, 1953-62

Chiamato ad occuparsi del restauro del Gabinetto dei disegni e delle stampe forse già a partire dal 1953, Detti inizia di fatto a lavorare al progetto nel 1955. In una prima fase è impegnato nel riordino delle sale di studio e di conservazione, ma dal 1959 è coinvolto nella sistemazione della sala espositiva insieme a Carlo Scarpa, la cui partecipazione è caldeggiata dalla direttrice Sinibaldi a seguito del progetto di riordino delle prime sale degli Uffizi a fianco di Giovanni Michelucci e Ignazio Gardella.

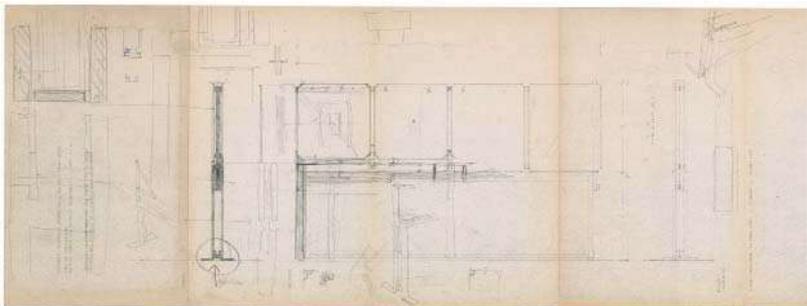
Nel 1960 la "Mostra di disegni dei grandi maestri" sancisce formalmente la conclusione dei lavori, sebbene alcune parti siano ancora oggetto di modifiche negli anni successivi.

Nelle piccole sale di studio, disposte in successione senza corridoio, la principale invenzione è costituita dai ballatoi in ferro color avorio e in legno di mogano, che incrementano la superficie delle stanze, ne realizzano la connessione alla quota superiore e arricchiscono l'articolazione dello spazio. La centralità del ballatoio è sottolineata dal fatto che esso è concepito come elemento generatore di un sistema di cui sono parte integrante altri elementi di arredo, tutti fisicamente connessi l'uno all'altro a formare una sequenza continua: i tavoli, le librerie, le lampade da lettura, le lampade incassate nell'intradosso del ballatoio. Il percorso circolare tra i due livelli è assicurato da una scala tonda nella prima sala, formata da gradini a sbalzo imperniati lungo un montante centrale - disegno ricorrente nelle architetture coeve di Detti - e una lineare nella successiva, integrata nella struttura della libreria.

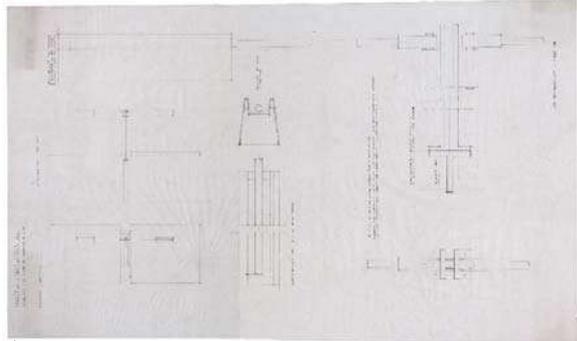
La cura riservata all'esecuzione degli arredi è estrema: dai tavoli, col piano rivestito in cuoio, alle scrivanie-cassettiere, dalle sedie "osteologiche" alle lampade a braccio, ogni elemento è realizzato su disegno da artigiani locali.

Il lavoro compiuto successivamente con Scarpa nella sala delle mostre è volto a trasformare uno spazio giudicato inadeguato alle nuove esigenze museografiche. La carenza di luce, il problema principale che gli architetti sono chiamati a risolvere, si può porre all'origine della qualità architettonica di questo piccolo ma intenso spazio, determinando alcune scelte fondamentali. L'originario soffitto a cassettoni viene nascosto da un elegante controsoffitto ligneo che integra un sistema di lampade disposte secondo un disegno apparentemente casuale e tuttavia dettato dalla posizione degli espositori. Si sceglie, inoltre, di dare risalto all'unica finestra presente nella sala stretta e lunga, disegnando un esile e raffinato serramento in ferro brunito che inquadra la Loggia del Grano e sembra aprire la stanza verso la città.

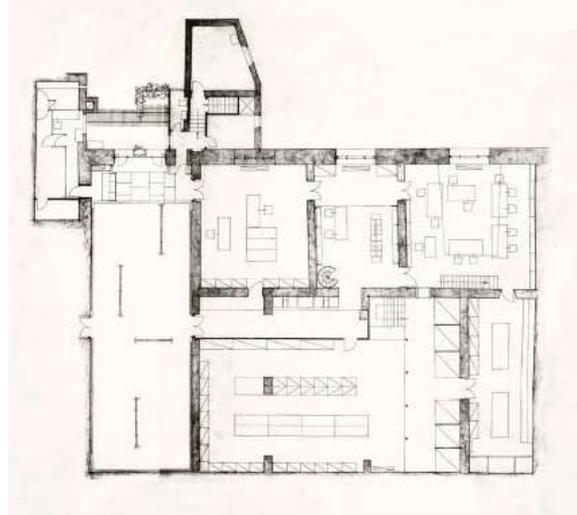
Le originarie vetrine orizzontali sono sostituite da "quadri mobili" - nella definizione degli stessi architetti, che dedicano diversi schizzi alla loro ideazione - applicabili alle apposite guide sulle pareti della sala o ai supporti in ferro da collocare al centro. (F.M.)



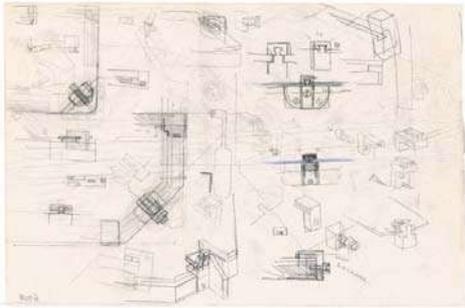
1



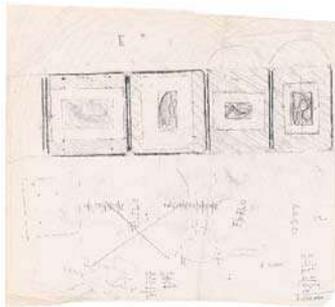
4



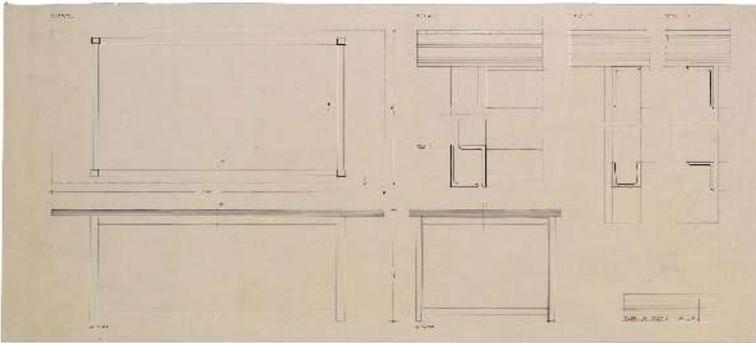
7



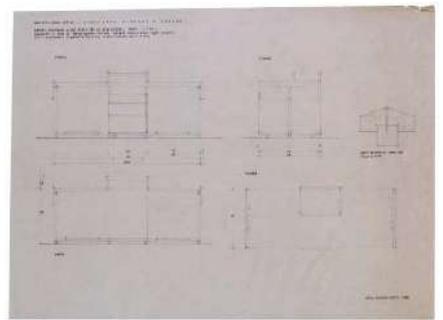
2



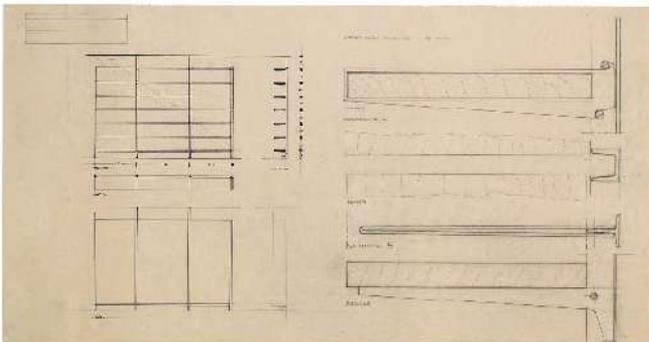
3



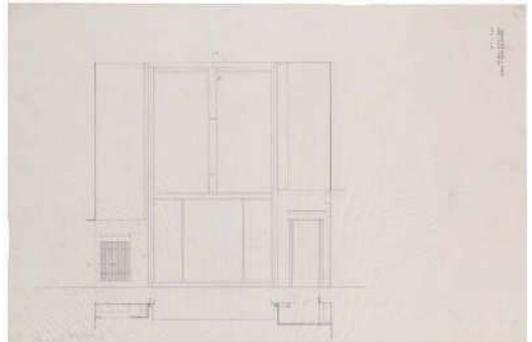
5



6



8



9

1-3 Studi dei pannelli espositivi (C. Scarpa): matita su eliocopia, cm 88x23; matita su spolvero, cm 46.5x30, cm 33x30. 4-6 Arredi: lampada, matita su lucido, cm 96x58; tavolo, matita su lucido, cm 108x49; scrivania, matita su lucido, cm 59x43. 7 Pianta, china e matita su lucido, cm 109x83. 8-9 Dettagli: libreria, matita su spolvero, cm 80x42; vetrata, matita su spolvero, cm 75x50.



10



11

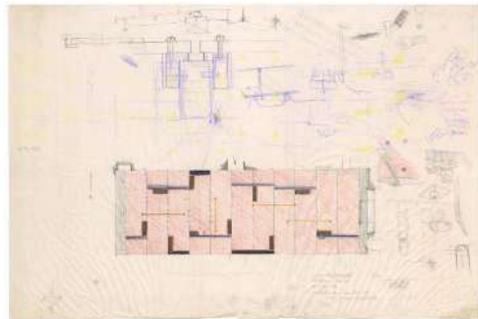
10-11 Vista delle sale di studio. 12-13 Viste della sala espositiva con il dettaglio della grande vetrata. 14 Pianta del soffitto (C. Scarpa), matite colorate su spolvero, cm 75x50



12



13



14